

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale** GLICOLE DIETILENICO
- **Articolo numero:** 1104510
- **Numero CAS:**
111-46-6
- **Numeri CE:**
203-872-2
- **Numero indice:**
603-140-00-6
- **Numero di registrazione** 01-2119457857-21-XXXX
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .**
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**
Prodotto chimico
Antigelo
Intermedio
Solvente/i
Monomero.
- **Usi sconsigliati** Prodotti Farmaceutici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
Allchital S.r.l.
Via Leopardi N°7
22070 Grandate (CO)
Tel.031/564777 Fax 031/564778
-
- e-mail della persona competente,
responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it*
- **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Per informazioni urgenti rivolgersi a:
"Centro Antiveneni Milano-Niguarda"
Tel.02/66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS07

- **Avvertenza** Attenzione
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
dietilen glicole

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 22.04.2020

Vers.: 7

Revisione: 22.04.2020

Denominazione commerciale GLICOLE DIETILENICO

(Segue da pagina 1)

- **Indicazioni di pericolo**
Nocivo se ingerito.
- **Consigli di prudenza**
Lavare accuratamente dopo l'uso.
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
Sciacquare la bocca.
Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.
- **2.3 Altri pericoli** In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostragli la scheda di sicurezza.
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.1 Caratteristiche chimiche: Sostanze**
- **Numero CAS**
111-46-6 dietilen glicole
- **Numero/i di identificazione**
- **Numeri CE:** 203-872-2
- **Numero indice:** 603-140-00-6

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:** Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.
- **Inalazione:**
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.
- **Contatto con la pelle:**
Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- **Contatto con gli occhi**
Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.
Consultare immediatamente il medico.
- **Ingestione:**
Chiamare immediatamente il medico.
Risciacquare la bocca immediatamente e bere 200-300 ml d'acqua
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**
L'inalazione produce tosse, sonnolenza, mal di testa e nausea.
Il contatto con gli occhi produce arrossamento.
Il contatto con gli occhi produce arrossamento e dolore.
Cianosi (sangue bluastro)
Addominalgia
Mal di testa
Vertigine
Mal di testa
Vomito
Perdita di coscienza
- **Indicazioni per il medico:** Nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 22.04.2020

Vers.: 7

Revisione: 22.04.2020

Denominazione commerciale GLICOLE DIETILENICO

(Segue da pagina 2)

- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
 Trattamento: nel trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali) non sono noti antidoti specifici.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
 Acqua nebulizzata
 Polvere
 Anidride carbonica
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
 Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
 La combustione produce fumo pesante.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.
- **Altre indicazioni**
 Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.
 Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.
 Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
 Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.
 Indossare abbigliamento protettivo personale
 Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
 Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
 Per l'assorbimento del liquido operare con sabbia/terra secca o pietra calcarea macinata.
 Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.
 Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.
 Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
 Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.
 Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
 Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
 Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
 Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
 Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
 Durante il lavoro non mangiare né bere.
 Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:**
 Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.
 Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
 Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto e fresco.
 Proteggere dalla luce.
 Proteggere dalla umidità dell'aria.
 Proteggere il contenuto dalla luce.

(continua a pagina 4)

Denominazione commerciale GLICOLE DIETILENICO

(Segue da pagina 3)

Stabilità allo stoccaggio: Temperatura di immagazzinaggio: < 40 °C

Si devono osservare le temperature di stoccaggio indicate.

Durata di stoccaggio: 12 Mesi

Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare il prodotto in contenitori chiusi ermeticamente in luogo fresco, asciutto, al riparo dalla luce e dall'umidità dell'aria.

Materiali idonei: alluminio, acciaio inox 1,4439, polietilene ad alta densità (PEHD) impenetrabile alla luce.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non necessario.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.1 Parametri di controllo

2,2'-ossidietanolo; dietilen glicole - CAS: 111-46-6

- Tipo OEL: MAK

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro Non disponibile.

DNEL

consumatore:

 Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 12 mg/m³

consumatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 21 mg/kg

operatore:

Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., dermale: 43 mg/kg

operatore:

 Esposizione a lungo termine - effetti sistemici., Inalazione: 44 mg/m³
PNEC

acqua dolce: 10 mg/l

acqua di mare: 1 mg/l

emissione saltuaria: 10 mg/l

Sedimento (acqua dolce): 20,9 mg/kg

Sedimento (acqua di mare): 2,09 mg/kg

suolo: 1,53 mg/kg

impianto di depurazione: 199,5 mg/l

8.2 Controlli dell'esposizione
Mezzi protettivi individuali
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Durante il lavoro è vietato mangiare e bere.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Non fumare.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Maschera protettiva:

In caso di insufficiente ventilazione. Filtro per gas/vapori di composti organici (Punto d'ebollizione >65 °C, ad es. EN 14387, Tipo A).

Considerare le misure di gestione del rischio come delineato nello scenario di esposizione.

Guanti protettivi:

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

Materiale dei guanti

Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente a un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374): ad es. nitrilocauciu (0,4 mm), clorocauciu (0,5 mm), PVC (0,7 mm) ed altro.

A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 22.04.2020

Vers.: 7

Revisione: 22.04.2020

Denominazione commerciale GLICOLE DIETILENICO

(Segue da pagina 4)

Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.
- **Occhiali protettivi:** Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166)
- **Tuta protettiva:** Indossare la tuta protettiva.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali
Aspetto:

Forma: Liquido viscoso
Colore: incolore, limpido
Odore: Inodore.

· **valori di pH:** 7,1 (500 g/Kg)

Cambiamento di stato

Punto di fusione/punto di congelamento: - 6,5 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 244,9 °C

· **Punto di infiammabilità:** 138 °C

· **Temperatura di accensione:** 390 °C

· **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

Limiti di infiammabilità:

inferiore: 1,7 Vol % (75 g/m³ (aria))
superiore: Non rilevante ai fini della classificazione ed etichettatura di liquidi

· **Tensione di vapore a 20 °C:** 0,008 hPa

· **Densità a 20 °C:** 1,118 g/cm³

· **Densità relativa** Non definito.

· **Densità di vapore:** Non definito.

Solubilità in/Miscibilità con

Acqua: completa

· **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:** - 1,98 log POW

Viscosità:

dinamica a 20 °C: 30 mPas

cinematica: Non definito.

Solventi organici: 100,0 %

· **9.2 Altre informazioni** la sostanza non è soggetta ad autocombustione.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· **10.1 Reattività** Non è corrosivo per i metalli. Non è piroforico.

· **10.2 Stabilità chimica**

· **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

· **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 22.04.2020

Vers.: 7

Revisione: 22.04.2020

Denominazione commerciale GLICOLE DIETILENICO

(Segue da pagina 5)

- **10.4 Condizioni da evitare**
> 40 °C
Evitare l'umidità. Evitare luce a giorno. L'inosservanza delle condizioni citate può provocare indesiderate reazioni di decomposizione.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Tenere lontano da agenti ossidanti.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Come conseguenza della scomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi. Composti carbonilici, derivati del diossolano.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta**
Nocivo se ingerito.

- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

111-46-6 dietilen glicole

Orale	LD50	12.565 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	11.890 mg/kg (rabbit)

- Tossicità moderata dopo ingestione singola.
Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo.
Dati sperimentali/calcolati:
DL (essere umano) essere umano (orale): ca. 1.000 mg/kg (altro)
CL50 ratto (inalatoria): 4,6 mg/l 4 h (altro)
concentrazione a piu' alta testabilita' Nessuna mortalità è stata osservata. E' stato testato un aerosol.
- **Irritabilità primaria:**
- **Sulla pelle:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sugli occhi:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Ulteriori dati (relativi alla tossicità sperimentale):**
Dati sperimentali/calcolati:
Il dietilenglicole in prodotti farmaceutici ha provocato la morte e severi danni ai reni negli esseri umani.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
La sostanza può danneggiare il fegato in seguito all'ingestione ripetuta di grandi quantità, come dimostrano gli esperimenti su animali. Gli effetti sono stati osservati solo a dosi/concentrazioni non rilevanti ai fini della classificazione e/o delle condizioni pratiche di utilizzo. Tali effetti non sono rilevanti per gli umani a livelli occupazionali di esposizione.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:**
Con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici.
La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.
Ittiotossicità:
CL50 (96 h) 75.200 mg/l, Pimephales promelas (test di tossicità acuta sul pesce, Flusso.)
Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione determinata analiticamente.
Invertebrati acquatici:
CE50 (24 h) > 10.000 mg/l, Daphnia magna (DIN 38412 parte 11, statico)

(continua a pagina 7)

Denominazione commerciale GLICOLE DIETILENICO

(Segue da pagina 6)

Piante acquatiche:

Concentrazione tossica limite (8 d) 2.700 mg/l (biomassa), *Scenedesmus quadricauda* (Test d'inibizione della crescita delle a, statico)

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE20 (30 min) > 1.995 mg/l, fango attivo, domestico (DIN EN ISO 8192, aerobico)

Tossicità cronica sui pesci:

CL50 (28 d) > 1.500 mg/l, *Menidia peninsulae* (OPP 72-4 (Linea guida EPA), Flusso.)

Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:

NOEC (7 d) 8.590 mg/l, *Ceriodaphnia dubia* (Test cronico su *Dafnia*, semistatico)

Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile. Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Valutazione della tossicità terrestre:

Non sono stati osservati effetti tossici in studi su organismi viventi nel suolo. Non sono stati osservati effetti tossici in studi su organismi non mammiferi terrestri.

Organismi che vivono nel suolo:

CL50 (63 d) 8.868 mg/kg, *Eisenia sp.* (Screening-Test, suolo artificiale)

CL50 (28 d) 7.508 mg/kg, *Folsomia candida* (Screening-Test, suolo artificiale)

piante terrestri:

CE50 1.471 mg/kg, vegetali (Screening-Test)

altri non mammiferi terrestri:

Nessun dato disponibile.

12.2 Persistenza e degradabilità

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O): facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

Ulteriori indicazioni:
Considerazioni sullo smaltimento:

90 - 100 % riduzione del DOC (28 d) (OECD 301 A (nuova versione)) (aerobico, fango attivo, domestico)

Data la composizione chimica, l'idrolisi non è probabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Fattore di bioconcentrazione: 100 (3 d), *Leuciscus idus* (misura).

L'accumulo negli organismi è modesto.

12.4 Mobilità nel suolo

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni: Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli: Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

Imballaggi non puliti:
Consigli:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Gli imballi non contaminati possono essere riutilizzati.

Gli imballi non bonificabili devono essere eliminati come la sostanza.

(continua a pagina 8)

Denominazione commerciale GLICOLE DIETILENICO

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU**
· **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile
- **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**
· **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
· **ADR, ADN, IMDG, IATA**
· **Classe** non applicabile
- **14.4 Gruppo di imballaggio**
· **ADR, IMDG, IATA** non applicabile
- **14.5 Pericoli per l'ambiente:**
· **Marine pollutant:** No
- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile.
- **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC** Non applicabile.
- **UN "Model Regulation":** non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
· **Direttiva 2012/18/UE**
· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
· **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Disposizioni nazionali:**
- **Istruzione tecnica aria:**

Classe	quota in %
NC	100,0
- **Classe di pericolosità per le acque:** Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

- **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti
- **Interlocutore:** Allchital S.r.l.
- **Abbreviazioni e acronimi:**
RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 22.04.2020

Vers.: 7

Revisione: 22.04.2020

Denominazione commerciale GLICOLE DIETILENICO

(Segue da pagina 8)

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Acute Tox. 4: Tossicità acuta per via orale – Categoria 4

· * **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT